



BANDO PER L'ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE RIVOLTE ALLA PRIMA INFANZIA – ANNO 2011 - AMBITO DEL RHODENSE

Art. 1 - Oggetto

Le modalità contenute nel presente documento sono finalizzate all'individuazione di soggetti privati, professionalmente idonei ad erogare servizi socio educativi a favore di bambini di fascia di età compresa tra gli 0 e i 3 anni. Nello specifico i soggetti idonei potranno erogare servizi educativi rivolti alla prima infanzia per conto del sistema pubblico all'interno dell'unità d'offerta "Asilo Nido/Micronido", aventi i requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento come previsto da D.G.R. n. 7/20588 del 11.02.2005.

Le unità di offerta che potranno partecipare al presente bando sono:

Nido: è un servizio diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a massimo 60 bambine/i dai tre mesi ai tre anni con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido aziendale).

Micro nido è un servizio diurno, pubblico o privato, oltre che promosso e gestito da associazioni di famiglie, di capacità ricettiva massima di 10 bambine/i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Micro nido aziendale).

Art. 2 - Istituzione dell'Albo delle strutture di prima infanzia accreditate

Nel rispetto dei requisiti minimi strutturali e organizzativi, previsti dalla D.G.R. n. 7/20588 del 11.02.2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia", l'Ufficio di Piano dell'Ambito del Rhodense, previa istruttoria delle domande di accreditamento presentate dai richiedenti, istituisce un apposito Albo delle strutture di prima infanzia accreditate.

Art. 3 - Requisiti per l'accREDITAMENTO

Per ottenere l'accREDITAMENTO i soggetti interessati devono:

- essere in possesso dei requisiti di ordine generale sulla capacità a contrarre con le pubbliche amministrazioni previsti all'art.38 del D. Lgs 163/2006 : "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (codice degli appalti);

- essere in possesso di regolare autorizzazione al funzionamento, (o Comunicazione Preventiva di Esercizio);
- essere in possesso i seguenti requisiti approvati dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Rho nella seduta del 7 marzo 2011 :

1. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

1.1. PERSONALE

1.1.1 Coordinatore:

- Laurea (scienza dell'educazione/formazione, psicologiche pedagogiche, sociologiche e di servizio sociale o sociali) o operatore socio educativo in servizio con esperienza di servizio¹ di almeno 5 anni;
- Destinazione alla funzione di coordinamento pedagogico ed organizzativo di un tempo di lavoro proporzionato al numero di utenti, pari ad almeno 30 minuti al mese per utente.

1.1.2. operatori socio-educativi:

- posizione contrattuale retribuita (100% del personale che contribuisce al mantenimento dello standard operatori/utenti). Almeno un operatore laureato per le strutture di nuova attivazione;
- 75% del totale degli operatori assunto con un contratto di durata almeno annuale, ad eccezione delle sostituzioni per cessazione del rapporto di lavoro;
- presenza di un operatore socio-educativo ogni sette bambini.

1.2. ORGANIZZAZIONE:

1.2.1. valutazione della qualità dell'assistenza

- Effettuazione di un questionario sul grado di soddisfazione dell'utenza con cadenza annuale. Le relative modalità, che garantiscono in ogni caso l'anonimato, devono essere evidenziate nella carta dei servizi. Inoltre, i risultati devono essere resi pubblici e noti all'utenza.

1.2.2. accessibilità

- Carta dei servizi che attesta libertà di accesso dei minori senza distinzione di sesso, diversa abilità, nazionalità, etnica, religione e condizione economica;
- Possibilità di frequenza part time al servizio; le relative modalità devono essere illustrate nella carta dei servizi.

1.3. QUALITA' EDUCATIVA:

Deve essere presente un fascicolo personale contenente i seguenti aspetti educativi e organizzativi:

- Aspetti educativi
 - Informazioni sul bambino e sulla famiglia rilevati dal colloquio di pre ambientamento;
 - Diario quotidiano di ambientamento;
 - Indicazioni rispetto all'alimentazione (tabella svezzamento, possibili allergie, ...);

¹ Per esperienza di servizio si intende: attività svolta con regolare rapporto di lavoro presso un servizio analogo. Concorrono al numero degli anni previsti per l'anzianità anche periodi non continuativi purché superiori di 6 mesi.

- Osservazioni sul bambino;
- Annotazioni delle “macroconquiste” nel percorso di crescita del bambino;
- Programmazione educativa del gruppo, settimanale o mensile con relativi obiettivi;
- Programmazione educativa;
- Contenuti restituzioni al singolo genitore o al gruppo;
- Relazioni o verbali di colloqui e riunioni con i genitori;
- Scheda di passaggio che contenga una sintesi del percorso educativo del bambino, al fine di garantire continuità educativa.
 - o Aspetti organizzativi
- rintracciabilità: numeri telefono familiari;
- scheda di iscrizione;
- autorizzazione al trattamento dati (dati personali, foto e filmati);
- delega al ritiro del bambino;
- certificazioni mediche, di allergie e intolleranze alimentari o similari;
- autorizzazione alla somministrazione dei farmaci;
- autorizzazioni alle uscite sul territorio.

1.4. RAPPORTI CON L’UTENZA

Carta dei servizi

- che illustri i moduli previsti, gli interventi offerti, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le prestazioni erogate, l’ammontare della retta in relazione ai differenti moduli, i tempi e le modalità di relazione e coinvolgimento delle famiglie, le procedure per l’effettuazione dei reclami e degli elogi e i relativi tempi di risposta.

1.5 FORMAZIONE

1.5.1. Formazione

Piano annuale della formazione e aggiornamento del coordinatore e degli addetti con funzioni educative, di almeno 20 ore per anno educativo. La frequenza di attività formative per maggior numero di ore nel corso di un anno possono essere computate negli anni successivi.

2. ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE:

2.1. CAPACITA’ ORGANIZZATIVA:

2.1.1 Beni immobili

Esistenza di un titolo valido che attesti la disponibilità del bene immobile presso cui viene esercitata l’attività (proprietà, locazione, usufrutto ecc.).

2.1.2 Assicurazioni

Stipula di una polizza assicurativa responsabilità civile con un massimale pari ad € 2.000.000,00.

2.1.3 Bilancio

Presentazione del Bilancio consuntivo di struttura dell’ultimo esercizio che evidenzia tutte le fonti di copertura dei costi sostenuti.

Per le strutture di nuova attivazione potrà essere presentato un Bilancio preventivo, sempre relativo alla struttura, che evidenzi tutte le fonti di copertura dei costi sostenuti.

2.1.4 organizzazione

- Possesso e produzione di procedure formalizzate per la selezione e l'avviamento delle attività delle risorse umane;
- Possesso e produzione di un organigramma e di un funzionigramma dell'ente, in cui sia chiaramente evidenziata la funzione di relazione con le famiglie degli utenti.

Art. 4 - Modalità di presentazione della domanda di accreditamento

La domanda dovrà essere indirizzata a:

SERCOP - UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO DEL RHODENSE

VIA BEATRICE D'ESTE 28 – 20017 RHO (MI)

e presentata entro il 29 Aprile 2011.

All'esterno della busta principale, da presentare sigillata, dovrà chiaramente indicarsi:

- UFFICIO DI PIANO – ACCREDITAMENTO STRUTTURE SOCIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA,
- le generalità del mittente (denominazione, sede, n. tel., n. fax, indirizzo,...).

Resta inteso che il recapito rimane a esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la busta non dovesse giungere a destinazione.

Documenti da presentare:

- a) dichiarazione concernente i requisiti di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante a dimostrazione del possesso di tutti i requisiti richiesti al precedente art. 3, redatta utilizzando il modello di domanda allegato (All. 1);
- b) fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;
- c) c. copia dello Statuto e/o Atto costitutivo (con evidenziato lo scopo sociale);
- d) Carta dei Servizi;
- e) bilancio consuntivo, relativo alla struttura, dell'ultimo esercizio che evidenzi tutte le fonti di copertura dei costi sostenuti (o certificazione equipollente in caso di regime contabile semplificato). Per le strutture di nuova attivazione Bilancio preventivo, sempre relativo alla struttura, che evidenzi tutte le fonti di copertura dei costi sostenuti;
- f) procedure formalizzate di selezione ed avviamento delle attività delle risorse umane;
- g) organigramma e funzionigramma dell'ente in cui sia bene evidenziata la funzione di relazione con le famiglie degli utenti.

Per informazioni: Ufficio di Piano Ambito del Rhodense- via Beatrice d'Este 28- Rho, telefono 0293923321/20 e-mail: ufficio.piano@sercop.it

Art. 5 - Selezione dei soggetti da accreditare e albo delle strutture accreditate

La selezione dei soggetti da accreditare, mediante verifica dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando, sarà effettuata dall'Ufficio di Piano dell'Ambito del Rhodense in collaborazione con l'U.O.C. Vigilanza e Controllo dell'Asl Mi1, attraverso l'acquisizione della corrispondente documentazione probatoria.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere, il Responsabile dell'Ufficio di Piano procede all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.

L'albo delle strutture accreditate è composto dall'elenco in ordine alfabetico dei soggetti che forniscono i servizi accreditati ed è aggiornato, prima dell'avvio di ogni nuovo anno educativo, mediante conferma o cancellazione dei soggetti già iscritti, previa verifica del permanere dei requisiti necessari, ed inserimento di eventuali nuovi soggetti.

Art.6 - Durata dell'accredimento

L'accredimento previsto dal presente bando ha validità per gli anni educativi 2011/2012 e 2012/2013.

I soggetti accreditati hanno 15 giorni di tempo per comunicare all'Ufficio di Piano modificazioni degli aspetti organizzativi e di personale con diretta ricaduta sui requisiti di accreditamento. L'Ufficio di Piano può altresì procedere d'ufficio alla verifica dei requisiti.

Art. 7 – Effetti dell' accreditamento

L'avvenuto accreditamento non comporta automaticamente la possibilità di erogare le prestazioni all'interno del sistema di accreditamento, bensì l'iscrizione nell'albo dei fornitori accreditati, fra i quali i cittadini aventi diritto al servizio potranno effettuare liberamente la loro scelta.

Il perfezionamento del rapporto di fornitura avverrà attraverso la sottoscrizione di apposito patto da stipularsi fra SER.CO.P. e l'Ente accreditato, nel quale sono precisati i reciproci impegni, la durata, le garanzie per i minori e le loro famiglie ed i profili economici delle prestazioni realizzate.

L'accredimento conferisce il diritto al soggetto accreditato di fornire prestazioni e servizi ai cittadini in nome e per conto dell'ente pubblico, con riconoscimento di corrispettivi da parte dell'ente pubblico stesso. Nel caso specifico la quota di accreditamento a carico dell'ente pubblico corrisponde alla differenza tra la retta dovuta dalle famiglie (corrispondente alla tariffa del nido pubblico del Comune di residenza) e la tariffa di accreditamento stabilita nel patto.

Art. 8 - Adempimenti in capo ai soggetti accreditati.

I soggetti accreditati hanno l'obbligo di assolvere il debito informativo nei confronti dell'Ufficio di Piano nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto.

In caso di accertata carenza dei requisiti, non previamente comunicati dal soggetto accreditato, l'Ufficio di Piano procede d'ufficio alla cancellazione del soggetto dall'Albo e lo stesso non potrà essere accreditato per i successivi anni cinque dalla data di radiazione dall'albo.

Art. 9- Vigilanza

L'Ufficio di Piano in collaborazione con l'U.O.C. Vigilanza e Controllo dell'Asl Mi1 procederà a controlli sia a campione che nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dagli interessati.

Qualora da tali controlli emergessero dichiarazioni non veritiere, il dichiarante, ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni (art. 75 d.P.R. n. 445/2000).

L'Ufficio di Piano effettuerà inoltre verifiche periodiche sulla funzionalità dei servizi erogati dai soggetti accreditati, nonché sull'efficacia del sistema nel suo complesso.

La sottoscrizione del patto sarà subordinata al buon esito della prima visita ispettiva.